Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — **Roma - Sabato, 14 settembre 1935 - Anno XIII** — **Numero 215**

AVVISO

Presso la Sede di Milano della Libreria dello Stato (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è stato istituito il servizio di diretta accettazione degli avvisi da inserire "a pagamento" nella Parte II della Gazzetta Ufficiale del Regno.

SOMMARIO

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nomina dell'on. dott. ing. Giuseppe Cobolli-Gigli a Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici.

Con Regio decreto in data 5 settembre 1935-XIII, su proposta del Capo del Governo, l'on. dott. ing. Giuseppe Cobolli-Gigli, deputato al Parlamento, ha cessato dalla carica di Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ed è stato nominato Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici.

(3261)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 16 maggio 1935-XIII, n. 1628.
Inclusione dell'abitato di Montefabbri, frazione del comune di Colbordolo (Pesaro) tra quelli da consolidare a cura dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Montefabbri, frazione del comune di Colbordolo, in provincia di Pesaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

RAZZA.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 settembre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 364, foglio 44. — MANCINI.

REGIO DECRETO 3 giugno 1935-XIII, n. 1629.
Inclusione dell'abitato di Saltara (Pesaro) tra quelli da consolidare a cura dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Saltara, in provincia di Pesaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

RAZZA.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 settembre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 364, foglio 45. — MANCINI.

REGIO DECRETO 26 luglio 1935-XIII, n. 1630.
Inclusione dell'abitato di Clavesana (Cuneo) tra quelli da consolidare a cura dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Clavesana, in provincia di Cuneo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 26 luglio 1935 - Anno XIII.

VITTORIO EMANUELE.

RAZZA.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 settembre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 364, foglio 42. — MANCINI.

REGIO DECRETO 26 luglio 1935-XIII, n. 1631.
Inclusione dell'abitato di Castelnuovo di Porto (Roma), limitatamente ai rioni Camerino e Scaloni, tra quelli da trasferire a cura dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 568;
Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 4 del decreto Luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 568, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *B* allegata alla legge stessa (trasferimento di abitati minacciati da frane) quello di Castelnuovo di Porto, in provincia di Roma, limitatamente ai rioni Camerino e Scaloni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 26 luglio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

RAZZA.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 settembre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 364, foglio 41. — MANCINI.

REGIO DECRETO 26 luglio 1935-XIII, n. 1632.
Inclusione dell'abitato di S. Agata d'Esaro (Cosenza) tra quelli da consolidare a cura dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1906, n. 255;
Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Visto il Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173;
Sentito il Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche con sede in Catanzaro;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, e dell'art. 5, 6° comma, del Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *G* allegata alla legge 25 giugno 1906, n. 255 (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di S. Agata d'Esaro, in provincia di Cosenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 26 luglio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

RAZZA.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 settembre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 364, foglio 43. — MANCINI.

REGIO DECRETO 2 agosto 1935-XIII, n. 1633.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS. Nome di Dio e dell'Addolorata, con sede in Macerata Feltria.

N. 1633. R. decreto 2 agosto 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi della Confraternita del SS. Nome di Dio e dell'Addolorata, con sede in Macerata Feltria.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 settembre 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 2 agosto 1935-XIII, n. 1634.
Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Benedettine di S. Vittoria in Matenano (Ascoli Piceno).

N. 1634. R. decreto 2 agosto 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero delle Benedettine di S. Vittoria in Matenano (Ascoli Piceno) e viene autorizzato il trasferimento a favore del Monastero anzidetto di immobili del complessivo approssimativo valore di L. 40.000, da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede, attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 settembre 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 2 agosto 1935-XIII, n. 1635.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di S. Maria di Gesù lo Piano, con sede in Polizzi Generosa (Palermo).

N. 1635. R. decreto 2 agosto 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi della Confraternita di S. Maria di Gesù lo Piano, con sede in Polizzi Generosa (provincia di Palermo).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 settembre 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 2 agosto 1935-XIII, n. 1636.
Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Suore Redentoriste di Scala (Salerno).

N. 1636. R. decreto 2 agosto 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero delle Suore Redentoriste di Scala (Salerno) e viene autorizzato il trasferimento, a favore dell'anzidetto Monastero, di immobili del complessivo approssimativo valore di L. 60.800, da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 settembre 1935 - Anno XIII

DECRETO MINISTERIALE 3 settembre 1935-XIII.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Teramo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Teramo e udita la Commissione venatoria centrale;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Teramo;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1935-36, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nelle due zone della provincia di Teramo,delimitate dai seguenti confini:

1ª *Zona*. — Territorio del comune di Teramo delimitato dalla strada comunale Ponte S. Ferdinando a Casa Venturoni per Colle Ceppaia; mulattiera per Villa Rupo, strada comunale Villa Rupo per la nazionale Ascoli-Teramo; strada nazionale anzidetta fino al ponte sul fiume Vezzola presso Teramo; sponda sinistra del Vezzola fino al ponte S. Ferdinando.

2ª *Zona*. — Territorio dei comuni di Teramo e Montorio al Vomano delimitato dalla strada nazionale da ponte di Porta Romana, presso Teramo, a ponte Vomano presso Villa Littorio; sponda sinistra fiume Vomano fino al ponte di Montorio sul detto fiume; strada nazionale del Gran Sasso, da Montorio a Teramo.

La Commissione venatoria provinciale di Teramo provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 settembre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: ROSSONI.

(3219)

DECRETO MINISTERIALE 3 settembre 1935-XIII.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Firenze.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Firenze e udita la Commissione venatoria centrale;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Firenze;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1935-36, è vietata la caccia e l'uccellaggione, sotto qualsiasi forma, nelle sei zone della provincia di Firenze, delimitate come appresso:

1ª *Zona*. - *Comune di Signa*. — Croce di Fiorin d'oro, S. Rocco, Villa Pitti, Colombaia, Ponte di Riboccatura, e per la via che conduce a Comeana, Casa Fontini, Casa Daddi, Caseggiato di Comeana sul lato destro, Podere Montefortini, Ponte di Castelletti e per la via di Castelletti sbocco della strada di Punzoni, presso la fattoria Verzani, proseguendo per la via di Punzoni fino all'imbocco della medesima in faccia alla casa colonica « Le Capanne », via S. Miniato, Arrighi, Croce di Fiorin d'oro.

2ª *Zona*. - *Comune di Lastra a Signa*. — Ponte di Rimaggio, Le Sorti, Croce del Lelli, Monte, Podere « Il Poggio », S. Lorenzo a Monti, Cancelli del Tuccio, Casini (appalto Scarselli), Il Poggio, Villa Boretti, Pesci (oggi Metz) e di qui, a sinistra traverso le proprietà Metz, March. Della Stufa e Maioli Gino, fino a trovare il borro della guardiana del luogo detto il Pozzino dei Meoni, e da qui al Tiro a Segno fino al Ponte di Rimaggio.

3ª *Zona*. - *Comune di Montespertoli*. — Dalla strada di Montespertoli-Lucardo a destra, viottola delle Pasture, ciglio esterno del bosco di Tamagna, viottolo dei Casciani, ciglio della fonte sul confine Matucci, fosso di confine della Caseltina, torrente Pesciola seguendo a monte il torrente stesso per i poderi dell'Inferno fino alla punta di Cardeto, Borro di confine detto Cardeto fino ad incontrare la strada Lucardese, strada Lucardese verso Aliano sino ad incontrare a destra la viottola dell'acqua per Casavecchia, Fosso di confine di Casavecchia con la proprietà del Corno, Compagnie, Panconesi, Ciglio esterno della Ragnaia di Aliano, Borro del Melarancio fino all'incontro della via Lucardese per Montespertoli, seguendo detta via per Montespertoli fino all'imbocco della viottola delle Pasture a sinistra.

4ª *Zona*. - *Bagno a Ripoli* (*Grassina*). — Appeggi (o Lappeggi), Società laterizia « La Capannuccia », fiume Ema, fosso di Cascianella, Borro di S. Andrea, Valari, Adorni e a nord con Del Monte.

5ª *Zona. - Comune di Firenzuola.* — Nella località detta Pioto per i terreni compresi tra il fiume Riateri, il fiume Santerno, la strada provinciale Imolese, la via vicinale che dalla località Violla conduce per il poggio di Casanova alla Casa Bruciata fino all'incontro col Riateri.

6ª *Zona. - Comune di Vicchio di Mugello.* — Strada che dal Molino della Baldracca prosegue per S. Maria a Fabbrica fino al ponte a Vicchio e qui fino a Le Case, da Le Case strada campestre per le Motte che attraversando il podere Arena conduce a S. Martino a Scopeti e Villa Finzi; da Villa Finzi strada comunale che conduce al punto di partenza.

La Commissione venatoria provinciale di Firenze provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 settembre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: Rossoni.

(3220)

DECRETO MINISTERIALE 3 settembre 1935-XIII.

Revoca dell'autorizzazione concessa alla Cooperativa agricola « La Casa dell'Agricoltore » di Raddusa per l'esercizio del credito agrario.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, che reca provvedimenti circa l'ordinamento del credito agrario nel Regno, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e modificato con il R. decreto-legge 29 luglio 1928, n. 2085, convertito in legge con la legge 20 dicembre 1928, n. 3130;

Visto l'art. 47, 3° comma, delle norme regolamentari per l'esecuzione del precitato R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvate col decreto interministeriale del 23 gennaio 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 febbraio successivo, n. 27, e modificate con decreti interministeriali del 18 giugno 1928 e del 19 maggio 1930 pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio 1928, n. 154, e del 14 giugno 1930, n. 139;

Ritenuto che la Cooperativa agricola « La Casa dell'Agricoltore » di Raddusa fu autorizzata a compiere le operazioni di credito agrario di esercizio previste dall'art. 2 del Regio decreto-legge predetto, nel territorio dello stesso Comune, quale ente intermedio della Sezione di credito agrario del Banco di Sicilia, con provvedimento della Sezione medesima del 2 luglio 1929, a' termini dell'art. 33 delle norme regolamentari sopra menzionate;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito agrario, già concessa alla Cooperativa agricola « La Casa dell'Agricoltore » di Raddusa (Catania).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 settembre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: Rossoni.

(3221)

DECRETO MINISTERIALE 4 settembre 1935-XIII.

Revoca dell'autorizzazione concessa alla Cassa rurale « S. Gaetano » di Enna per l'esercizio del credito agrario.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, che reca provvedimenti circa l'ordinamento del credito agrario nel Regno, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e modificato con il R. decreto-legge 29 luglio 1928, n. 2085, convertito in legge con la legge 20 dicembre 1928, n. 3130;

Visto l'art. 47, 3° comma, delle norme regolamentari per l'esecuzione del precitato R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvate con decreto interministeriale del 23 gennaio 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 febbraio successivo n. 27, e modificate con decreti interministeriali del 18 giugno e del 19 maggio 1930 pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio 1928, n. 154, e del 14 giugno 1930, n. 139;

Ritenuto che la Cassa rurale « S. Gaetano » di Enna fu autorizzata a compiere le operazioni di credito agrario di esercizio previste dall'art. 2 del Regio decreto-legge predetto, nel territorio dello stesso Comune, quale ente intermedio della Sezione di credito agrario del Banco di Sicilia, con provvedimento della Sezione medesima del 7 maggio 1929-VII ai sensi dell'art. 33 delle norme regolamentari sopra menzionate;

Vista la proposta formulata dalla Sezione predetta, con lettera n. 8735 del 22 agosto 1935-XIII;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione ad esercitare il credito agrario, già concessa alla Cassa rurale « S. Gaetano » di Enna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 settembre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: Rossoni.

(3222)

DECRETO MINISTERIALE 3 settembre 1935-XIII.

Revoca dell'autorizzazione concessa alla Cassa agraria di prestiti di Ripabottoni per l'esercizio del credito agrario.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, che reca provvedimenti circa l'ordinamento del credito agrario nel Regno, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e modificato con il R. decreto-legge 29 luglio 1928, n. 2085, convertito in legge con la legge 20 dicembre 1928, n. 3130;

Visto l'art. 47, 3° comma, delle norme regolamentari per l'esecuzione del precitato R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvate col decreto interministeriale del 23 gennaio 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 febbraio successivo n. 27 e modificate con decreti interministeriali del 18 giugno 1928 e del 10 maggio 1930 pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio 1928, n. 154, e del 14 giugno 1930, n. 139;

Ritenuto che la Cassa agraria di prestiti di Ripabottoni fu autorizzata a compiere le operazioni di credito agrario

d'esercizio previste dall'art. 2 del Regio decreto-legge predetto, nel territorio dello stesso Comune, quale ente intermedio del Banco di Napoli, con provvedimento dell'Istituto medesimo dell'aprile 1929, ai sensi dell'art. 33 delle norme regolamentari sopra menzionate;

Veduta la proposta formulata dall'Istituto predetto con nota n. 91861 del 27 luglio 1935-XIII;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione ad esercitare il credito agrario, già concessa alla Cassa agraria di prestiti di Ripabottoni (Campobasso).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 settembre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: Rossoni.

(3223)

DECRETO MINISTERIALE 16 agosto 1935-XIII.
Nomina della Delegazione italiana per la 4ª riunione del Comitato Consultivo Internazionale Radiotelegrafico di Bucarest (1937).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto che il Comitato Consultivo Internazionale Radiotelegrafico (C.C.I.R.) nella sua 3ª riunione di Lisbona ha affidato alla Amministrazione italiana la funzione di Amministrazione centralizzatrice o collaboratrice per varie importanti questioni;

Vista l'urgenza di eseguire gli studi di tali questioni e l'opportunità di affidarne l'incarico agli stessi funzionari che dovranno sostenere le soluzioni proposte alla 4ª riunione del C.C.I.R. a Bucarest;

Decreta:

Art. 1.

La Delegazione italiana che deve eseguire lo studio delle questioni comprese nel programma redatto dal C.C.I.R. nella sua 3ª riunione di Lisbona, e che dovrà sostenere le soluzioni proposte alla 4ª riunione del Comitato suddetto a Bucarest, è composta come segue:

Gr. uff. Giuseppe Gneme, capo servizio, ispettore generale del traffico T.RT., presidente;

Generale cav. uff. Luigi Sacco, capo reparto studi ed esperienze del Genio, membro;

Comm. ing. Tullio Gorio, ispettore superiore tecnico poste e telegrafi, membro;

Tenente colonnello Armi navali cav. Ugo Ruelle, direttore dell'Istituto elettrico e delle comunicazioni presso la Regia accademia navale di Livorno, membro;

Tenente colonnello del Genio aeronautico cav. ing. Algeri Marino, della Direzione superiore di studi e ricerche della aeronautica, membro;

Cav. dott. Alfredo Sabbatini, ispettore tecnico poste e telegrafi, membro;

Cav. Amedeo Ceruti, capo ufficio poste e telegrafi, segretario.

Art. 2.

Il presidente della Delegazione ha facoltà di fare intervenire nei lavori, senza diritto di voto, i rappresentanti di Compagnie, Società od Enti, interessati nello sviluppo della radioelettricità.

Art. 3.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 agosto 1935 - Anno XIII

Il Ministro: Benni.

(3262)

DECRETO MINISTERIALE 8 giugno 1935-XIII.
Estensione dell'aliquota di tassa scambio ridotta al prodotto antiparassitario « Cuprosolfol ».

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 12 giugno 1931, n. 799, concernente l'applicazione della tassa di scambio nella misura ridotta di L. 0,50 per cento per le materie fertilizzanti ed antiparassitarie direttamente utilizzabili, senza ulteriori lavorazioni, per uso agricolo;

Ritenuto che la polvere « Cuprosolfol » risponde al requisito della diretta utilizzazione come antiparassitario in agricoltura senza ulteriore manipolazione e che, pertanto, è il caso di avvalersi della facoltà di cui all'ultimo comma del citato art. 1 del R. decreto-legge 12 giugno 1931, n. 799;

Decreta:

L'applicazione della tassa di scambio nella misura ridotta di L. 0,50 per cento stabilita con l'art. 1 del R. decreto-legge 12 giugno 1931, n. 799, è estesa, a decorrere dal 1° luglio 1935-XIII, agli scambi del prodotto anticrittogamico posto in commercio con la denominazione « Cuprosolfol ».

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 giugno 1935 - Anno XIII

Il Ministro: Di Revel.

(3263)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, con nota n. 7350-XVIII del 9 settembre 1935-XIII ha trasmesso alla presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 11 aprile 1935, n. 726, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 128 del 1° giugno 1935-XIII, concernente il divieto della fabbricazione e vendita degli spaghi e cordami di juta.

(3264)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, con nota n. 8115-XVIII del 9 settembre 1935, ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 27 giugno 1935, n. 1312, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 24 luglio 1935-XIII, concernente provvedimenti per l'industria zolfifera nazionale.

(3265)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 24.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 275 — Data: 14 dicembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Santospirito Salvatore fu Antonino ed altri — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita L. 350, 3,50 per cento redimibile, con decorrenza 1º luglio 1934.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2186 — Data: 9 giugno 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: Gotelli Nicolò fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Ammontare della rendita L. 5, consolidato 5 per cento, con decorrenza dal 1º gennaio 1926.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 7 settembre 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3246)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 185.

Media dei cambi e dei titoli

del 29 agosto 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	12,20
Inghilterra (Sterlina)	60,68
Francia (Franco)	80,55
Svizzera (Franco)	398,50
Argentina (Peso carta)	3,27
Belgio (Belga)	2,055
Canadà (Dollaro)	12,19
Cecoslovacchia (Corona)	50,72
Danimarca (Corona)	2,71
Germania (Reichsmark)	4,9067
Grecia (Dracma)	11,50
Norvegia (Corona)	3,0021
Olanda (Fiorino)	8,244
Polonia (Zloty)	232 —
Spagna (Peseta)	167,37
Svezia (Corona)	3,0793
Rendita 3,50 % (1906)	72,30
Id. 3,50 % (1902)	69,25
Id. 3 % lordo	53,70
Prestito redimibile 3,50 % - 1934	69,725
Obbligazioni Venezie 3,50 %	83,75
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	95,35
Id. id. 5 % id. 1941	94,675
Id. id. 4 % id. 15 febbraio 1943	84,925
Id id. 4 % id. 15 dicembre 1943	85,15

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 193.

Media dei cambi e dei titoli

del 10 settembre 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	12,275
Inghilterra (Sterlina)	60,65
Francia (Franco)	80,70
Svizzera (Franco)	398,50
Argentina (Peso oro)	3,29
Belgio (Belga)	2,06
Canadà (Dollaro)	12,23
Cecoslovacchia (Corona)	50,77
Danimarca (Corona)	2,71
Germania (Reichsmark)	4,9067
Grecia (Dracma)	11,50
Norvegia (Corona)	3,0021
Olanda (Fiorino)	8,2781
Polonia (Zloty)	232 —
Spagna (Peseta)	167,72
Svezia (Corona)	3,0793
Rendita 3,50 % (1906)	70,60
Id. 3,50 % (1902)	68,125
Id. 3 % lordo	52,55
Prestito redimibile 3,50 % 1934	67,325
Obbligazioni Venezie 3,50 %	81,55
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	94,30
Id. id. 5 % id. 1941	94,10
Id. id. 4 % id. - 15 febbraio 1943	83,70
Id. id. 4 % id. 15 dicembre 1943	83,925

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 194.

Media dei cambi e dei titoli

dell'11 settembre 1935-XIII.

Stati Uniti America (Dollaro)	12,275
Inghilterra (Sterlina)	60,65
Francia (Franco)	80,70
Svizzera (Franco)	398,50
Argentina (Peso carta)	3,29
Belgio (Belga)	2,06
Canadà (Dollaro)	12,23
Cecoslovacchia (Corona)	50,77
Danimarca (Corona)	2,71
Germania (Reichsmark)	4,9213
Grecia (Dracma)	11,50
Norvegia (Corona)	3,0021
Olanda (Fiorino)	8,2781
Polonia (Zloty)	232 —
Spagna (Peseta)	167,72
Svezia (Corona)	3,0793
Rendita 3,50 % (1906)	70,30
Id. 3,50 % (1902)	68,125
Id. 3 % lordo	52,425
Prestito redimibile 3,50 % - 1934	66,825
Obbligazioni Venezie 3,50 %	81,475
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	94,025
Id. id. 5 % id. 1941	94,30
Id. id. 4 % id. 15 febbraio 1943	83,675
Id. id. 4 % id. 15 dicembre 1943	83,90

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur.

In data 23 agosto 1935-XIII è stato rilasciato l'exequatur al signor Juan Maria Cabral, vice console di Argentina a Verona.

(3236)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Ruoli di anzianità del personale del Ministero e di Uffici ed Istituti da esso dipendenti.

Si avverte che giusta l'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale predetto secondo la situazione al 1° gennaio 1935-XIII.

Gli eventuali reclami per la rettifica della posizione di anzianità dovranno essere presentati nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

(3257)

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Abbruciamento di titoli - Estrazione di titoli rappresentanti obbligazioni 4,50 per cento serie ordinaria (1ª emissione) - Obbligazioni 4,50 per cento di Credito comunale serie speciale « Città di Palermo » ed obbligazioni 5 per cento.

Si notifica che il 1° ottobre 1935-XIII, incominciando alle ore nove, si procederà presso la sede del Consorzio, in via Veneto, 89, alle seguenti operazioni riguardanti le obbligazioni emesse dal Consorzio:

a) *In ordine alle obbligazioni* 4,50 % *Serie ordinaria* (1ª *emissione*).

Estrazione a sorte dei seguenti titoli:

n. 20 titoli da 5 obbligazioni
n. 60 titoli da 10 obbligazioni
n. 32 titoli da 25 obbligazioni

e così in totale n. 1500 obbligazioni per un capitale nominale di L. 750.000.

b) *In ordine alle obbligazioni* 4,50 % *di Credito comunale serie speciale « Città di Palermo »*:

1) Estrazione a sorte di n. 55 titoli di dieci obbligazioni della 1ª tranche, rappresentanti n. 550 obbligazioni per un capitale nominale di L. 275.000 (18ª estrazione).

2) Estrazione a sorte di n. 53 titoli di dieci obbligazioni della 2ª tranche, rappresentanti n. 530 obbligazioni per un capitale nominale di L. 265.000 (17ª estrazione).

3) Estrazione a sorte di n. 51 titoli di 10 obbligazioni della 3ª tranche, rappresentanti n. 510 obbligazioni per un capitale nominale di L. 255.000 (15ª estrazione).

4) Estrazione a sorte di n. 49 titoli di dieci obbligazioni della 4ª tranche, rappresentanti n. 490 obbligazioni per un capitale nominale di L. 245.000 (13ª estrazione).

5) Estrazione a sorte di n. 46 titoli di dieci obbligazioni della 5ª tranche, rappresentanti n. 460 obbligazioni per un capitale nominale di L. 230.000 (11ª estrazione).

6) Estrazione a sorte di n. 44 titoli di dieci obbligazioni della 6ª tranche, rappresentanti n. 440 obbligazioni per un capitale nominale di L. 220.000 (9ª estrazione).

7) Estrazione a sorte di n. 42 titoli di dieci obbligazioni della 7ª tranche, rappresentanti n. 420 obbligazioni per un capitale nominale di L. 210.000 (7ª estrazione).

8) Estrazione a sorte di n. 40 titoli di dieci obbligazioni della 8ª tranche, rappresentanti n. 400 obbligazioni per un capitale nominale di L. 200.000 (5ª estrazione).

9) Estrazione a sorte di n. 38 titoli di dieci obbligazioni della 9ª tranche, rappresentanti n. 380 obbligazioni per un capitale nominale di L. 190.000 (3ª estrazione).

c) *In ordine alle obbligazioni* 5 %:

1) Abbruciamento di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° gennaio 1935 al 30 giugno 1935-XIII.

2) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1921 (1ª emissione, 29ª estrazione) da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè:

n. 81 titoli da 1 obbligazione;
n. 27 titoli da 5 obbligazioni;
n. 86 titoli da 10 obbligazioni,

e così in totale n. 1076 obbligazioni per un capitale nominale di L. 538.000.

3) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1922 e 1923 (2ª emissione, 25ª estrazione) da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè:

n. 20 titoli da 1 obbligazione;
n. 68 titoli da 5 obbligazioni;
n. 235 titoli da 10 obbligazioni,

e così in totale n. 2710 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.355.000.

4) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1924 (3ª emissione, 22ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento e cioè: n. 279 titoli da dieci obbligazioni rappresentanti n. 2790 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.395.000.

5) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1925-1926 (4ª emissione, 21ª estrazione) da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento e cioè: n. 190 titoli da dieci obbligazioni rappresentanti n. 1900 obbligazioni per un capitale nominale di L. 950.000.

6) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1927 (5ª emissione, 17ª estrazione) da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento e cioè: n. 17 titoli da dieci obbligazioni rappresentanti n. 170 obbligazioni per un capitale nominale di L. 85.000.

7) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1928 (6ª emissione, 15ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè:

n. 5 titoli da 1 obbligazione;
n. 3 titoli da 5 obbligazioni;
n. 293 titoli da 10 obbligazioni,

e così in totale n. 2950 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.475.000.

8) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1929 (7ª emissione, 13ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè: n. 124 titoli da dieci obbligazioni rappresentanti n. 1240 obbligazioni per un capitale nominale di L. 620.000.

9) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1930-1931 (8ª emissione, 12ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento e cioè: n. 124 titoli da dieci obbligazioni rappresentanti n. 1240 obbligazioni per un capitale nominale di L. 620.000.

10) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1931 (9ª emissione, 9ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè: n. 287 titoli da dieci obbligazioni, rappresentanti n. 2870 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.435.000.

11) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1932 (10ª emissione, 8ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè: n. 512 titoli da dieci obbligazioni rappresentanti n. 5120 obbligazioni per un capitale nominale di L. 2.560.000.

12) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1933 (11ª emissione, 5ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè: n. 115 titoli da dieci obbligazioni rappresentanti n. 1150 obbligazioni per un capitale nominale di L. 575.000.

Alle dette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 8 settembre 1935 - Anno XIII

Il presidente: A. BENEDUCE.

(3260)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.